

## Venezia

Addio a Roberto Bassi,  
primario e memoria  
della comunità ebraica

Lutto nella sanità  
veneziana per la morte a 94  
anni del professor Roberto  
Bassi, volto noto a Venezia  
come dermatologo, ma  
anche storico fondatore del  
Centro di documentazione  
ebraica contemporanea e  
presidente della Comunità  
ebraica cittadina.

Sperandio a pagina VII

# Morto a 94 anni il professor Bassi Sanità e comunità ebraica in lutto

►Primario, è stato tra i primi studiosi della Dermatologia psicosomatica. Instancabile nel trasmettere la memoria della tragedia della Shoah

**HA SCRITTO LIBRI E  
PUBBLICAZIONI, E'  
STATO PRESIDENTE  
DELLA COMUNITA'  
EBRAICA DI VENEZIA E  
VICE DI QUELLA NAZIONALE**

## LUTTO

**VENEZIA** Lutto nella sanità veneziana per la morte a 94 anni e mezzo del professor Roberto Bassi, volto noto a Venezia come dermatologo, ma anche storico fondatore del Centro di documentazione ebraica contemporanea e presidente della Comunità ebraica cittadina; e militante del Partito socialista. Classe 1931, veneziano di nascita, di una famiglia di origini ebraiche, si era laureato e specializzato

all'Università di Ferrara, dove poi è diventato docente di quella Dermatologia psicosomatica della quale è stato tra i primi studiosi in assoluto in Italia, arrivando anche a ricoprire l'incarico di presidente della Società italiana di questa disciplina.

## LA CARRIERA

Durante la sua carriera, Bassi è stato primario all'ospedale di Mirano e poi al Civile di Venezia, e ha esercitato in libera professione. Autore di numerose pubblicazioni e contributi su riviste scientifiche, ha scritto anche per il Gazzettino, curando una rubrica a scopo divulgativo. A Venezia la sua figura è stata di rilievo non solo per la medicina, ma anche per l'impegno che ha profuso al fine di far memoria della tragedia della Shoah. Insieme

me con gli amici della Federazione dei giovani ebrei italiani, nel 1955 mise in piedi il Centro di documentazione ebraica contemporanea, che oggi conta decine di metri di scaffali di documenti, migliaia di volumi in biblioteca, numerosissime fotografie. Un archivio prezioso per Venezia, e non solo. In seguito ha assunto l'incarico di vicepresidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane e dal



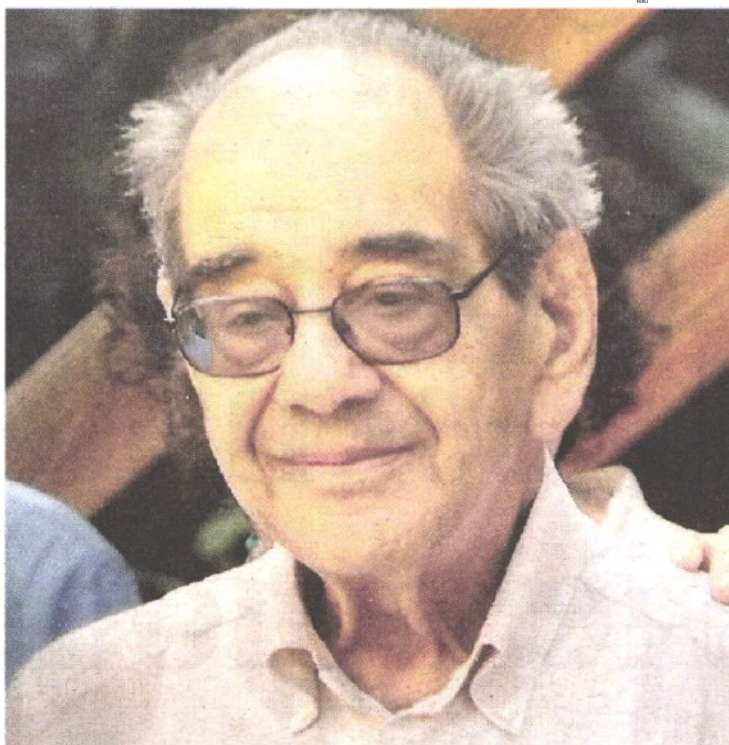
1984 al '91 è stato presidente della Comunità ebraica di Venezia. Nella prefazione del suo libro "Scaramucce sul lago Ladoga" (Sellerio 2004), Bassi scriveva: "I reduci dai lager nazisti sono ormai poche decine. Noi, che non abbiamo fortunatamente conosciuto i campi di sterminio, ma che ricordiamo bene i nostri cari che li hanno concluso la loro esistenza, abbiamo ormai una età avanzata. I fantasmi dei miei zii e dei miei cugini, dei miei compagni di scuola e di giochi, di tanti amici di famiglia, della piccola Sara G., tutti uccisi dai fascisti e dai nazisti, hanno popolato la mia adolescenza e la mia giovinezza, e condizionato tutta la mia vita. Questa storia è quindi la mia ultima testimonianza scritta". In una nota, la Comunità ebraica di Venezia "addolorata e commossa per la perdita del professor Bassi, ricorda il suo ex presidente per l'impegno e la sua dedizione nel panorama dell'ebraismo veneziano. Sia il suo ricordo in benedizione". Tanti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia.

#### L'ANEDDOTO

"Papà era un uomo brillante e ironico", spiega il figlio Shaul, docente a Ca' Foscari riferendo un aneddoto curioso: "Oggi sembra incredibile... Ai suoi tempi offriva sempre una sigaretta ai pazienti che arrivavano in visita. Anche in questo modo sapeva entrare in sintonia con le persone che curava. E fu tra i primi a capire che c'è un nesso tra i problemi della pelle e i disturbi della mente". Bassi si impegnò anche in politica, con i socialisti vecchia guardia, perché il suo riferimento era Pietro Nenni. Non gli piaceva, invece, Bettino Craxi, tanto da allontanarsi dal partito già negli anni Ottanta, ben prima della rovinosa caduta del Pentapartito con Tangentopoli e l'inchiesta Mani Pulite. Ha sempre vissuto a Venezia. Lascia la moglie di prime nozze, Alessandra Chinaglia, madre dei figli Shaul ed Eva; e quella in seconde nozze, Lia Pergola; vari nipoti e parenti. La cerimonia di commiato si terrà mercoledì alle 14 in Ghetto Nuovo.

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMARIO Roberto Bassi è stato specialista in dermatologia